

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5987 del 09/11/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA CABINA PRIMARIA 132/15 KV AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 10/93 - COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA, LOC. MANCASALE - E-DISTRIBUZIONE SPA. (RIF. 356/637).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6060 del 31/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA CABINA PRIMARIA 132/15 KV AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 10/93 - COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA, LOC. MANCASALE - E-DISTRIBUZIONE SPA. (RIF. 356/637).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 17, comma 1, della Legge Regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV ai sensi della Legge Regionale 10/93 sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la Legge n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il T.U. sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- la Delibera di Giunta Regionale del 23/12/2013 n° 2088 direttiva per l'attuazione dell'Art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee e di impianti elettrici fino a 150 mila Volts;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- la Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

Vista la domanda presentata da e-distribuzione S.p.a. (Ns. rif. PGRE 2016/8095) per la costruzione di una nuova Cabina Primaria 132/15 kV in Comune di Reggio nell'Emilia - loc. Mancasale, ai sensi della Legge Regionale 10/93.

Considerato che:

il progetto prevede la costruzione di una nuova Cabina Primaria di trasformazione (132/15 kV) in cui verrà effettuata la trasformazione dell'energia elettrica da alta tensione (di seguito denominata AT), 132 kV in media tensione (di seguito denominata MT), 15 kV e successiva distribuzione della stessa.

La cabina verrà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale a cura di TERNA S.p.A..

La localizzazione della cabina è prevista nel comune di Reggio Emilia in vicinanza della zona industriale di Mancasale, Viale dei Trattati di Roma; l'area risulta baricentrica ai carichi elettrici attuali e futuri ed inquadrata tra le Cabine Primarie già in servizio di Reggio Nord, Castelnuovo di Sotto e Correggio; allo stato attuale l'area è impiegata ad uso agricolo.

L'intervento è finalizzato a sopperire alle attuali e future richieste di allacciamento, a garantire la piena rialimentazione della rete MT, a ridurre significativamente la durata delle interruzioni del servizio elettrico e a mantenere costanti i livelli di tensione.

All'interno dell'area della nuova Cabina Primaria verranno realizzati due nuovi sostegni denominati "pali gatto" per la connessione "in entra – esci" alla Rete AT di Trasmissione Nazionale che saranno, come specificato in precedenza, realizzati da TERNA S.p.A.; nell'area destinata all'impianto saranno pertanto collocate sia le apparecchiature AT che quelle MT oltre ad un box prefabbricato destinato a servizi igienici.

Le apparecchiature MT saranno collocate all'interno di un comparto metallico mobile mentre le apparecchiature AT saranno collocate nel piazzale all'aperto e saranno di tipo compatto al fine di occupare una minore superficie.

Per le apparecchiature AT verranno realizzati plinti di fondazione e la parte di piazzale sottostante alle stesse sarà pavimentata da mattonelle "auto-bloccanti" in calcestruzzo con finitura in ghiaietto lavato mentre la parte rimanente dell'area verrà destinata a verde ed inerbita, saranno inoltre messe a dimora lungo il perimetro di cabina sui lati Nord, Sud ed Est essenze arboree autoctone.

La sezione AT dell'impianto comprenderà nel dettaglio interruttori AT, sezionatori AT, scaricatori di sovratensione, trasformatori di misura per corrente e tensione, isolatori porta sbarre, conduttori di collegamento, morsetteria in lega di alluminio, conduttori tubolari in alluminio, condensatori MT, bobina di Petersen, trasformatore MT/BT.

La sezione MT dell'impianto comprenderà nel dettaglio interruttori MT, sezionatori MT, sbarre di collegamento tra le apparecchiature e sezioni arrivo cavi in MT in esecuzione protetta (apparecchiature segregate in lamiere di acciaio), trasformatori di misura per corrente e tensione, conduttori di collegamento, quadri BT di controllo e comando delle apparecchiature AT e MT.

L'impianto sarà completamente telecomandato, esercito a distanza da apposito centro di manovra, non è quindi prevista la presenza stabile di personale, fatti salvo i lavori di manutenzione che si rendessero eventualmente necessari.

L'accesso all'impianto avverrà dalla Via Vittorio Borghi tramite un tratto di viabilità parallela a Viale dei Trattati di Roma – S.P.3.

Di seguito le principali attività previste durante la fase di cantiere finalizzata alla realizzazione del progetto:

- delimitazione dell'area di cantiere e scarifica delle superfici interessate dai lavori;
- installazioni di cantiere e principali tracciamenti;

- posa della maglia di terra e posa delle canalizzazioni per i sottoservizi per l'allacciamento alle corrispondenti reti (idrica, fognaria, telefonica ecc....);
- realizzazione delle fondazioni della sezione AT, dei "pali gatto" e delle apparecchiature elettromeccaniche (interruttori, sezionatori, trasformatori ecc....);
- montaggio dei sostegni e delle apparecchiature elettromeccaniche AT ed MT e posa dei cavi;
- montaggio delle apparecchiature e posa cavi BT per il telecontrollo;
- pavimentazioni, strade, sistemazioni a verde e opere di rifinitura;
- verifiche finali e collaudi.

Dato atto che:

- unitamente alla domanda è stata trasmessa attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori così come previsti dal Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia-Romagna (Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016);
- è stata fatta la pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione in argomento sul BURERT n. 371 del 14.12.2016 e sul quotidiano Gazzetta di Reggio in pari data;
- a seguito delle sopra richiamate pubblicazioni sul BURERT e sul quotidiano, non sono pervenute osservazioni in merito;
- in data 27/01/2017 si è svolta la conferenza dei servizi nella quale è stato presentato il progetto da parte di e-distribuzione e sono stati chiesti chiarimenti da parte degli Enti in previsione della successiva richiesta unitaria di integrazioni;
- la Conferenza di Servizi per il progetto in esame è stata convocata al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI O ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, la cui tensione nominale sia compresa fra 5000 e 150 mila Volt</p> <p>LEGGE REGIONALE 22 febbraio 1993, n. 10</p>	<p>ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)</p>

AUTORIZZAZIONI O ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
<p>Parere di competenza</p> <p>LEGGE REGIONALE 22 febbraio 1993, n. 10 Delibera di Giunta Regionale N.ro 1999/1965</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Reggio Emilia - Provincia di Reggio Emilia - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (SABAP-BO) - ARPAE Sezione Provinciale di Reggio Emilia - AUSL Igiene Pubblica - IRETI S.p.A. - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Comando Militare Esercito Emilia Romagna - Aeronautica Militare - Comando Marittimo Nord (Marina Nord) - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna - E.N.A.C. s.p.a. - E.N.A.V. s.p.a. - TERNA S.p.A.

- in data 06/04/2017 a seguito di Conferenza dei Servizi è stata inoltrata dalla SAC di Arpae formale richiesta unitaria di integrazioni con le seguenti specifiche di seguito integralmente riportate:
 - Specificare la quantità di olio dielettrico nel quale sono immerse le parti attive dei due trasformatori;
 - fornire una tavola indicante l'eventuale interferenza del progetto (strada d'accesso e sedime dell'impianto) con le fasce di rispetto della Strada Provinciale 3 (via dei Trattati di Roma) così come definite ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495;
 - in merito a quanto specificato a pag 16 della Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica relativamente al piazzale, è necessario chiarire, anche graficamente, quali saranno le parti pavimentate, quali quelle asfaltate e quali quelle inerbite;
 - indicare le scelte progettuali relative all'impianto di messa a terra finalizzate a garantire la sicurezza delle persone e l'integrità dei componenti;
 - fornire lo schema elettrico unifilare della cabina primaria in progetto;
 - in merito al nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è necessario fornire la dichiarazione di non interferenza con le modalità previste dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012;
 - ai fini dell'informativa antimafia la Ditta deve presentare il modello di dichiarazione sostitutiva, compilato in tutte le sue parti, scaricabile dal sito della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Emilia e comunque allegato alla presente;
 - tenuto conto della nota Prot RT001198-2017-A inviata da IRETI, che si allega, si chiede di approfondire adeguatamente le interferenze e definire soluzioni in merito allo scarico

delle acque meteoriche del piazzale e dei servizi igienici oltre che per un eventuale allacciamento alla rete per la fornitura idropotabile;

- tenuto conto della nota Prot. 2017U0005937 inviata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che si allega, relativa al parere di competenza in merito al PGRA del bacino del fiume Po e alla DGR 1300/2016, si chiede di approfondire gli aspetti trattati prevedendo le misure, i sistemi e le soluzioni opportuni necessarie a garantire quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica stesso.
- In data 23/06/2017 la società ha dato seguito alla richiesta di integrazioni integrando il progetto con il materiale necessario;
- è stata fornita dalla Ditta dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale e-distribuzione S.p.A. dichiara di rientrare in quanto previsto dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;
- la cabina di trasformazione interesserà le particelle catastali nel Comune di Reggio Emilia già in proprietà della società istante;
- l'autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi della LR 10/1993 e dichiarazione di inamovibilità ai sensi della Legge 239/2003;

Dato inoltre atto che:

ai sensi della L. R. 22 febbraio 1993 n° 10 sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta e atti di assenso allegati al presente atto:

- **ARPAE - Sezione Provinciale di Reggio Emilia – Servizio Sistemi Ambientali** specifica che gli impianti oggetto della presente autorizzazione sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici;
- **AUSL Igiene Pubblica – Area Territoriale Reggio Centro** esprime parere favorevole condizionato, per quanto di competenza igienico sanitaria;
- **Comune di Reggio Emilia** (prot. PG2017/0014016) attesta che l'intervento proposto è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti prescrivendo interventi di inserimento paesaggistico ambientale;
- **Provincia di Reggio Emilia** (Prot: 2017/25559) esprime parere favorevole per quanto di competenza ritenendo che gli interventi in oggetto non comportino modifiche interferenti i vincoli e le tutele del vigente PTCP;
- **MIBACT - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna** (prot. 2746E/2016), specifica che l'intervento ricade in zona con rischio archeologico diffuso a causa di precedenti rinvenimenti e pertanto chiede, per tutti i lavori di scavo, anche di piccola entità, la sorveglianza archeologica in corso d'opera mediante la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibili da parte di archeologi qualificati, che opereranno sotto il controllo dell'ufficio preposto;
- **IRETI S.p.a.** (prot. RT002327-2017) esprime parere favorevole all'intervento contenente condizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori al fine di risolvere le interferenze con le infrastrutture gestite da IRETI S.p.a. tra cui quella con il collettore fognario di scarico e dell'impianto di depurazione di Mancasale;

- **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** (prot. 2017U0005937) esprime parere favorevole all'intervento condizionato relativamente al piano di gestione rischio alluvioni del fiume PO ai sensi del punto 5.2 della D.G.R. 1300 del 31/07/2016, appurato che il lotto oggetto di intervento ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) e considerato che insiste nel bacino imbrifero del Cavo Pistarina, vettore idraulico reticolo artificiale di bonifica;
in data 09/10/2017 invia una nota (prot. 2017U0017196) in cui esprime assenso preliminare di massima alle condizioni della precedente nota prot. 2017U0005937
- **Aeronautica Militare** Comando 1° Regione Aerea (prot. M_D.AMI001), specifica che l'intervento in analisi non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati alla scrivente Forza Armata né con servitù prediali o militari al loro servizio esprimendo nulla osta con prescrizioni relative alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione;
- **Comando Marittimo Nord** – Ufficio Demanio e Infrastrutture (Prot. M_D MARNORD0002782) esprime nulla osta per quanto di competenza;
- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna** - Uff. Personale, Logistico e Servitù Militare (prot. M_D-E24466 n.0013972) esprime il nulla osta per la realizzazione dell'opera senza l'imposizione di particolari vincoli;
- **E.N.A.C. s.p.a.** (prot. 0131906) ai fini della realizzazione dell'impianto comunica, in relazione alla valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, che, vista la asseverazione di non interferenza inviata da e-distribuzione, non sussistono interessi di carattere aeronautico;
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna** Prot BO/IE/16/02/ENBD/229/SAG esprime il nulla osta alla costruzione subordinandolo all'osservanza di condizioni e specificando che lo stesso nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla ex Enel Distribuzione S.p.a. ora e-distribuzione S.p.a., registrato a Roma in data 27/04/2006, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n°1775/1933 e dal D.L. n° 259 del 1/08/2003.
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F.** - Uffici Speciali Trasporti Impianti Fissi specifica che l'intervento in questione non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella propria giurisdizione e che pertanto non risulta necessario alcun nulla osta o atto di assenso;
- **TERNA S.p.A.**, pur regolarmente convocata, non ha preso parte alla Conferenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90.

Per quanto precede,

DETERMINA

- a. di autorizzare "e-distribuzione SpA", con sede legale in Via Ombrone n.2, 00198 Roma a costruire ed esercire una nuova Cabina Primaria di trasformazione, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, che sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale e consentirà la distribuzione dell'energia elettrica in uscita dalla cabina in media tensione (15 kV);
- b. di dichiarare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi della LR 10/1993 e di dichiarare l'inalienabilità ai sensi della Legge 239/2003;

- c. che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati nei termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- d. che la presente autorizzazione è dichiarata decaduta qualora il titolare non adempia alle prescrizioni ed agli obblighi contenuti nella stessa e persista in tale inosservanza anche dopo la notifica di una specifica diffida così come disposto dall'art. 8 della LR 10/93;
- e. che e-distribuzione Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questa Struttura Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia ;
- f. di stabilire che, visti anche i suddetti pareri, nulla osta e atti di assenso, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
1. le opere dovranno essere realizzate conformemente alla documentazione allegata alla domanda, con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle condizioni stabilite dai pareri, nullaosta e atti di assenso acquisiti agli atti allegati alla presente autorizzazione, che di seguito sono comunque integralmente riportate;
 2. il materiale risultante dagli scavi per le fondazioni delle apparecchiature e per le vasche di accumulo dovrà essere trattato ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 in materia di terre e rocce da scavo;
 3. per quanto riguarda gli aspetti antincendio, l'attività ricade al punto 48 dell'allegato 1 del DPR 151/2011 pertanto prima della realizzazione dovrà ottenere da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il parere di conformità in materia di prevenzione incendi sul progetto; al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività il proponente dovrà presentare la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) rispettando le norme di sicurezza per la costruzione previste dal DM 15/07/2014;
 4. il collaudo dell'impianto dovrà essere effettuato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;
 5. per quanto riguarda aspetti igienico sanitari, come richiesto dall'AUSL:
 - devono essere evitate situazioni di abbagliamento causate dall'impianto, in particolare per i conducenti di veicoli stradali (orientamento luci, materiali non riflettenti ecc);
 - è opportuno che eventuali sistemi anti-intrusione, se presenti, garantiscano l'accensione di eventuali punti luce e sirena solo una volta accertata la reale presenza di intrusi. Allo scopo di ridurre i disagi acustici la sirena dovrà funzionare per tempi limitati, nel rispetto delle normative, avendo riguardo alla presenza di recettori abitativi;
 - eventuali livellamenti del terreno non devono modificare in negativo le condizioni di deflusso delle acque;

6. per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento, così come richiesto dal Comune di Reggio Emilia:
- visto il progetto proposto e le ambientazioni descritte, alla luce della presenza di zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (definita dal P.S.C. del Comune di Reggio Emilia, elaborato P7.1), dovranno essere realizzate le seguenti prescrizioni attuative:
 - rete verde da mitigazione visiva da installare su recinzione su tutto il perimetro .
 - siepe compatta mista (impianto con altezza minima 2.00 ml):
 1. Ligustrum lucidum;
 2. Prunus lusitanica;
 3. Photinia red robin;
 - pioppo cipressino, sesto di impianto 6.00 ml diametro fornitura 14-16 cm;
 - sia le siepi che le alberature dovranno essere dotate di impianto di irrigazione.

Si allega schema esplicativo (compreso nell'allegato relativo al parere del Comune di Reggio Emilia);
 - 7. in riferimento a quanto trasmesso dal Ministero delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per quanto riguarda aspetti attinenti al possibile rinvenimento di beni Archeologici, considerato che l'intervento ricade in zona con rischio archeologico diffuso a causa di precedenti rinvenimenti si chiede, per tutti i lavori di scavo, anche di piccola entità, la sorveglianza archeologica in corso d'opera mediante la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile, da parte di archeologi qualificati che opereranno sotto il controllo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – Settore Archeologia;
 - 8. per quanto riguarda interferenze con infrastrutture gestite da IRETI S.p.a. tra cui collettore fognario e adduttrice della rete acquedottistica:
 - si evidenzia che il mappale oggetto di intervento è attraversato diagonalmente da un collettore fognario in cls scatolare di dimensioni 1,90x1,70 m gestito da IRETI S.p.a. e che la condotta costituisce lo scarico dell'impianto di depurazione di Mancasale verso il Canalazzo Tassone; per individuarne correttamente il tracciato rispetto alle opere in progetto si propone un sopralluogo congiunto fra e-distribuzione e IRETI S.p.a. che consenta una corretta sovrapposizione cartografica;
 - si segnala che in fregio alla strada provinciale Via dei Trattati di Roma, è ubicata un'adduttrice dell'acquedotto in acciaio DN 600 mm, individuata fisicamente da paline segnalatrici di colore azzurro, che non sembra interferire con le opere in oggetto; tale condotta è una delle dorsali principali dell'acquedotto provinciale e su di essa non possono essere realizzate derivazioni d'utenza. Pertanto, per la fornitura idropotabile del servizio igienico previsto in progetto sarebbe necessario un estendimento di rete molto oneroso.

Analogamente, non esiste nei pressi rete fognaria nera per il recapito dello scarico del suddetto servizio igienico.

Eventuali interferenze dell'opera con le suddette infrastrutture gestite da IRETI SpA andranno risolte concordandone modalità e tempi, previa presentazione di formale richiesta alla stessa IRETI S.p.a., onerosa per il proponente.

9. Come previsto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, appurato che il lotto oggetto di intervento ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) e considerato che insiste nel bacino imbrifero del Cavo Pistarina, vettore idraulico reticolo artificiale di bonifica, per quanto riguarda piano di gestione rischio alluvioni del fiume PO ai sensi del punto 5.2 della D.G.R. 1300 del 31/07/2016 si richiede che:

- vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia al massimo pari a 10 l/s per ettaro del lotto su cui sorgerà l'intervento.

Si precisa che il cavo consorziale di bonifica recettore delle predette acque è il Cavo Pistarina che scorre, in direzione Est-Ovest, circa 300 m a Nord del confine del lotto in progetto. Si tratterà pertanto di uno scarico nel reticolo consorziale di tipo "indiretto" in quanto, prima dell'immissione nel Pistarina, le acque meteoriche generate dalle superfici impermeabili verranno veicolate in fossi interpoderali/privati o stradali;

- il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica deve essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli contenuti nello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete inter-comprenditoriale sottesa dalla presa di Po a Boretto – province di Reggio Emilia, Modena e Mantova" ovvero a = 63,50 mm h-n e n = 0,21 (tempo di ritorno 100 anni e durata di pioggia compresa tra 1 e 72 ore);
- sia in considerazione del massimo tirante idrico dovuto per insufficienza specifica delle rete di scolo di bonifica, stimato pari a 50 cm e definito come "il livello d'acqua misurato dall'intersezione del piano campagna e le pareti perimetrali degli edifici esistenti attigui all'area di intervento" che della velocità di allagamento stimata inferiore a 0,4 m/s, siano adottate misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte anche ai fini della tutela della vita umana;
- infine nel rispetto del principio dell'invarianza di idrologica, si auspica che possano essere implementati, all'interno del lotto di progetto, interventi relativi a sistemi diffusi di infiltrazione ed evaporazione delle acque meteoriche.
Tali interventi, compatibilmente con le caratteristiche idrogeologiche del suolo e della qualità delle acque di scarico, sono funzionali al mantenimento dell'entità dei volumi di deflusso meteorico preesistenti all'intervento di trasformazione;

10. come previsto dall'Aeronautica Militare, per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione:

- dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", che, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv; - piattaforme marine e relative sovrastrutture. (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare);
 - al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, é necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare — 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota slin, ecc.) relativi all'opera da realizzare;
11. visto il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, nell'ambito delle Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche:
- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia in quanto nessun impianto di comunicazioni elettroniche interessa con attraversamenti la nuova cabina primaria sopraindicata, secondo quanto contenuto nella documentazione tecnica trasmessa dalla Telecom S.p.a. (prot. N . 671812 – P del 16/09/2016);
 - per gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica ed installati nella Cabina Primaria dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13/03/1973;
 - per le distanze tra le linee di comunicazione ed i dispersori di terra della Cabina Primaria dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel Capitolo IV della Circolare Ministeriale P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18/2/1982;
 - tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Si informa che attraverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, lì Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.